

L'EVENTO

Per un posto in prima fila

I BIGLIETTI vanno da 60 a 120 euro (più diritti di prevendita) e sono decisamente meno cari rispetto a quelli della data di Milano, il 27 novembre, che arrivano fino a 150 euro. In vendita online sul sito www.ticketone.it e nelle prevendite abituali



Un gioco di squadra per il 'gol' McCartney

La sinergia tra produttori, Comune, Fiera e Sabatini ha portato al grande risultato

di **BENEDETTA CUCCI**

E' MOLTO più di un concerto che riporterà Bologna tra le mete prestigiose del rock'n'roll circus internazionale, l'anteprima europea del nuovo "On the Run Tour" di Paul McCartney che atterrerà all'Unipol Arena-Futurshow Station di Casalecchio di Reno il 26 novembre. Questo importante live è la prima grande prova generale di come il gioco di squadra tra pubblico e privato può funzionare e portare grandi risultati per la cultura cittadina, che se soffre nelle finanze, non è certo abbandonata dalla buona volontà. Così ieri, in nome della tanto auspicata sinergia sempre promossa dall'assessore Alberto Ronchi così come dalla giunta Merola, si sono seduti dietro allo stesso tavolo, per parlare di questo appuntamento

RETROSCENA

Ronchi: «Abbiamo deciso tutto in un giorno e mezzo». Galli: «Qui c'è la struttura giusta»

to da 14mila spettatori, l'assessore, il sindaco, il presidente di Bologna Fiere Duccio Campagnoli, il patron della Virtus e creatore della Futurshow Station Claudio Sabatini e i produttori di Paul McCartney dal 1989 Mimmo D'Alessandro e Adolfo Galli che sono riusciti a spostare questo "evento", come lo definiscono loro stessi, da Vienna alla nostra città, perché hanno trovato un terreno fertile, soprattutto grazie all'incontro con l'assessore. Tanto che, alle parole di Ronchi, che ribadisce la posizione marginale di Bologna nei circuiti importanti del rock e la rivincita che si sta inseguendo, D'Alessandro gli domanda: «Come fa Bologna ad essere fuori dai circuiti con un assessore così?». La risposta del responsabile alla cultura è alla Clint Eastwood: «Sono appena arrivato».

E COMUNQUE proprio l'aver colto al volo l'importanza della proposta quando ha ricevuto la telefonata dai produttori, ha fatto sì che tutto sia andato a buon fine. «Abbiamo deciso tutto in un giorno e mezzo», racconta Ronchi. Poi è arrivato subito l'interessamento della Fiera sensibile «alla cultura dei giovani e con una vocazione alla grande musica» (che esprimerà anche a maggio, dal 5 al 7, quando lancerà la seconda edizione di Music Italy Show e in contemporanea la prima di Show Way, manifestazione dedicata alle attrezzature dello spettacolo) che ha contribuito con una cifra non ancora definita (si parla di 30mila euro per manifesti e ospitalità varie, al momento), che dovrebbe coprire alcune spese che faranno la differenza nel budget totale. Infine, ma elemento prioritario, la disponibilità di Sabatini ad accogliere il concertone (in cui si annunciano pezzi beatlesiani, canzoni degli Wings tra cui *Live and let Die* con fuochi d'artificio e il repertorio più recente del Baronetto), «facendo un buon prezzo».

LA PRODUZIONE del concerto è tutta a carico degli organizzatori, il cui guadagno arriverà dai biglietti numerati a 120 euro e da quelli posto unico a 60 euro. E l'artista si porterà a casa il 90% dell'incasso. «Siamo a Bologna — ha sottolineato Galli — perché c'è una struttura dove si può mettere un concerto di questo tipo, per cui si muoveranno 25 tir in arrivo da Abu Dhabi, dove Macca suonerà il 13 novembre in chiusura del Gran Premio di Formula 1. E la capienza fa una grossa differenza sull'incasso». Insomma Futurshow può competere con Berlino, Vienna, Londra e superare Milano. Una buona notizia cui il sindaco affianca un'aspirazione di cui si sta parlando molto: far diventare il Parco Nord l'equivalente estivo della "stazione" rock di Casalecchio. Per i concerti all'aperto ci sarà presto un futuro, pare.